

QUANDO E COME PROCEDERE PER LA DIAGNOSI DELL'ADHD

La diagnosi di ADHD viene frequentemente effettuata in età scolare, in quanto l'ingresso nella scuola primaria rende più evidenti e più difficili da gestire alcune difficoltà e comportamenti problematici del bambino, in realtà già presenti durante la scuola dell'infanzia.

L'individuazione tempestiva già in età pre-scolare di tali sintomi e comportamenti problematici consente un intervento precoce sugli stessi, che può ridurre la gravità e facilitarne la gestione nei livelli scolastici successivi.

INDICATORI IN ETÀ PRE-SCOLARE DI UN POSSIBILE (MA NON CERTO) ADHD	
<p>Nei primi 3 anni di vita bambini descritti come molto "difficili": irritabili, inclini ad un pianto inconsolabile, facilmente frustrabili, con difficoltà di sonno e di alimentazione. Interazione difficile con la figura materna</p>	<p>In età pre-scolare evidenziabili aspetti di iperattività, difficoltà a mantenere l'attenzione su attività alle quali non si è altamente interessati, scarsa tolleranza alla frustrazione, difficoltà nel rispettare le regole sociali, difficoltà ad aspettare il proprio turno e tendenza a interrompere frequentemente gli altri.</p>

INDICATORI IN ETÀ SCOLARE DI ADHD	
<p>DISATTENZIONE</p> <p>a) difficoltà a prestare attenzione ai particolari o errori di distrazione nei compiti scolastici, sul lavoro o in altre attività b) difficoltà a mantenere l'attenzione sui compiti o sulle attività di gioco c) difficoltà ad ascoltare quando gli si parla direttamente d) difficoltà a seguire le istruzioni e portare a termini i compiti scolastici e le altre attività e) difficoltà a organizzarsi nei compiti e nelle attività f) tendenza ad evitare di impegnarsi in compiti e attività che richiedono sforzo mentale protratto (come compiti a scuola e a casa) g) perde gli oggetti necessari per i compiti o le attività h) facile distraibilità da stimoli estranei i) sbadatezza nelle attività quotidiane</p> <p><i>Criteria diagnostici del DSM IV (1994)</i></p>	<p>IPERATTIVITA'</p> <p>a) muove con irrequietezza mani e piedi o si dimena sulla sedia b) lascia spesso il proprio posto a sedere in classe o in altre situazioni dove ci si aspetta che resti seduto c) scorrazza e salta dovunque in modo eccessivo in situazioni in cui ciò è fuori luogo d) ha difficoltà a giocare o a dedicarsi a divertimenti in modo tranquillo e) agisce come se fosse "motorizzato" f) parla troppo</p> <p>IMPULSIVITA'</p> <p>g) spesso spara le risposte prima che le domande siano state completate h) spesso ha difficoltà ad attendere il proprio turno i) spesso interrompe gli altri o è invadente nei loro confronti</p>

Nel caso in cui genitori o insegnanti rilevassero la presenza di alcuni degli indici elencati, è opportuno **procedere con una valutazione psicodiagnostica** del bambino, che può essere effettuata presso le strutture ospedaliere e le ASL di appartenenza, oppure presso enti e professionisti privati.

La valutazione diagnostica di ADHD viene effettuata attraverso la somministrazione di test e prove standardizzate da parte di uno psicologo esperto in ADHD e una visita neuropsichiatrica.

Al termine della valutazione, i professionisti che effettuano la diagnosi redigono una relazione clinica che consente, a livello scolastico, di usufruire di un **Piano Didattico Personalizzato per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)** e delle relative misure dispensative e strumenti compensativi.

La certificazione scolastica per alunni con BES può essere rilasciata solo dall'ASL di appartenenza, quindi in caso di diagnosi effettuate da enti o professionisti privati, **la relazione diagnostica deve essere approvata e vidimata dall'ASL.**

In corrispondenza del passaggio da un livello di scuola al successivo, è necessario procedere con una rivalutazione diagnostica e la produzione di una nuova certificazione da parte dell'ASL.